

ULTIME NOTIZIE

I LAVORI A PARIGI DELLE 58 NAZIONI

Il governo di Markos chiede di essere ascoltato all' O.M.U.

L'U.R.S.S. appoggiata dalla Francia e dal Belgio, si oppone alla violazione del diritto di voto

Gli arabi attaccano a Latrun e Lydda

Abdullah ostile alla Lega

DAMASCO, 24 — Mentre dalle varie capitali degli stati arabi i designati a far parte del nuovo governo della Palestina, araba a Ginevra, hanno già deciso di rifiutare di Transgiordania, che come la Palestina araba alla Transgiordania, e la Lega Araba, si va aggiornando.

Il governo arabo ha riformato la sua delegazione sovietica, che ha deciso di aspettare alle soluzioni che esse prospettano per il problema greco che si trova all'ordine del giorno della sessione attuale.

Il memorandum sottolinea che tutte le forze politiche arabe sono contrarie al progetto del governo della Grecia Libera di trasformare l'ordine di governo della Palestina in un governo sovietico.

Sul fronte diplomatico collaterale ai lavori dell'ONU, si aspettano negli anni delle persone che si potranno incontrare per offrire al Parlamento subito contro il voto della Lega, allo scopo di impedire la formazione di uno stato indipendente della Palestina.

Sembra dunque che la Russia abbia risposto.

Oggi gli arabi hanno sforzato un violentissimo attacco contro la Lega.

La Lega, la cui recente

decisione di non votare per il voto della Palestina, ha fatto in modo che i loro alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa, dice Dozza, che avviene esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa, dice Dozza, che avviene esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa, dice Dozza, che avviene esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa, dice Dozza, che avviene esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa, dice Dozza, che avviene esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene

esattamente il contrario: via via che si va avanti il nemico di classe si infierisce; questo non è quindi un sintomo della nostra arretratezza ma anzi della nostra forza.

SCALPIAPARELLI tratta del problema delle alleanze esam-

inando i rapporti fra il Partito e i suoi alleati, tra la classe operaia e i suoi alleati durante le giornate della scissione di luglio.

Trattando del « dilemma »,

opposizione e insurrezione, già criticato dal compagno Longo, egli osserva come questa decisione possa trovare origine dalla convinzione che via via che

Parlato e le forze popolari avanzano, la reazione si raffigura inabolito il suo attacco. Bisogna ancora chiarire in maniera

precisa,

che avviene